

RESIDENZA MOLINO

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

38074 DRO (TN) – VIA MOLINO, 11

TEL. (0464) 50.43.25 – FAX (0464) 54.41.19

e-mail: info@residenzamolino.it – www.residenzamolino.it

PARTITA IVA 005 1677 0229 – COD. FISC. 84002450223



BILANCIO SOCIALE

Anno 2025

REDAZIONE	APPROVAZIONE	DATA DI EMISSIONE
Direttrice dott.ssa Stefania Fugatti Coordinatrice dei Servizi dott.ssa Leila Lorenzi Animatore Sig. Bruno Angeli	Vicepresidente Alfredo Sartorelli Consiglio di Amministrazione	Deliberazione n. 22 di data 19.05.2025

1. PREMESSA	3
1.1 NOTA METODOLOGICA	4
2. IDENTITÀ.....	5
2.1 PROFILO GENERALE	5
2.2 SERVIZI ALLA PERSONA E AL TERRITORIO	5
2.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2.4 STORIA.....	6
2.5 CORNICE ISTITUZIONALE.....	6
2.6 MISSIONE E VALORI	7
2.7 OBIETTIVI STRATEGICI	7
2.7.1 IL SISTEMA DELLA QUALITÀ.....	8
2.7.2 SODDISFAZIONE DELL'UTENZA.....	8
2.7.3 ATTRATTIVITÀ E TRATTENIMENTO DEL PERSONALE	9
2.7.4 SICUREZZA UTENTI E OPERATORI	10
2.7.5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E AMBIENTALE	10
2.7.6 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	10
2.7.7 IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI	11
3. GOVERNANCE E RISORSE UMANE	13
3.1 ORGANI DI GOVERNO.....	13
3.2 ORGANIGRAMMA DELL'AZIENDA	14
3.3 POLITICA DEL PERSONALE	14
3.4 COMPOSIZIONE E CONSISTENZA DEL PERSONALE (al 31.12.2024)	15
3.4.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FASCIA DI ETÀ	16
3.4.2 ANZIANITÀ DI SERVIZIO.....	16
3.4.3 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE	17
3.5 FIGURE DI SUPPORTO	17
3.5.1 LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	17
3.5.2 LIBERI PROFESSIONISTI	17
3.5.3 LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ	17
3.5.4 VOLONTARI.....	18
3.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	19
3.7 AZIONI DI CONCILIAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE.....	19
3.8 PROGETTI DI SCAMBIO INTERGENERAZIONALE	20
4. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	21
5. SERVIZI EROGATI DALLA A.P.S.P.	22
5.1. RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A.)	22
5.1.2 SERVIZI ALLA PERSONA	24
5.1.3 INIZIATIVE A VALORE E A IMPATTO SOCIALE	25
5.1.4 SERVIZI ALBERGHIERI	26
5.1.5 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO	27
5.2. SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	28
5.2.1. SERVIZIO MENSA	29
5.2.2. BAGNO PROTETTO.....	29
5.2.3. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DIURNA E ATTIVITÀ RICREATIVA.....	30
5.3. SERVIZI DOMICILIARI E DI CONTESTO.....	30
5.3.1. PASTI A DOMICILIO	31
5.3.2. PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE E RIABILITATIVE A DOMICILIO	31

1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale è una fotografia della A.P.S.P. Residenza Molino e ne offre una panoramica sia dal punto di vista strutturale sia da quello gestionale-organizzativo.

Il documento si riferisce ai dati relativi all'anno 2024 e viene approvato nell'anno 2025 con Deliberazione n. 22 di data 29.04.2025.

Esso rappresenta uno strumento di indirizzo a triplice rilevanza:

- **Interna** come processo di gestione strategica dell'organizzazione. Tale rilevanza si realizza attraverso:
 - o La riflessione sull'impostazione strategica delle attività;
 - o L'integrazione tra gli strumenti e i ruoli gestionali;
 - o I processi di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder.
- **Esterna** quale processo di accountability e rendiconto del processo di creazione di utilità sociale. Tale valenza si realizza mediante:
 - o La rappresentazione dei risultati raggiunti;
 - o La dimostrazione della coerenza delle proprie scelte con i piani strategici, evidenziando la destinazione degli impieghi nelle varie aree di intervento.
- **Di dialogo** tra i diversi attori pubblici e/o privati coinvolti nell'ideazione, progettazione e realizzazione delle azioni introdotte in una logica di promozione del benessere complessivo della comunità.

La A.P.S.P. Residenza Molino si pone l'obiettivo primario di accogliere adulti o anziani non autosufficienti, garantendo loro la possibilità di fruire di servizi sanitari e socioassistenziali e una presa in carico continuativa dei bisogni individuali, delle disabilità e della rete sociale e familiare.

Inoltre, si configura come un punto di riferimento per la comunità e per il territorio, si occupa di erogare servizi al domicilio dell'utenza e sul territorio circostante. Questo permette di intercettare i bisogni, le necessità e le esigenze della popolazione, con particolare riferimento agli anziani o coloro che hanno bisogno di un supporto sociale.

La A.P.S.P. opera in stretto contatto con Spazio Argento, che lavora a favore degli anziani del territorio e delle loro famiglie ed è volto ad individuare precocemente i loro bisogni, raccordare e migliorare le risorse e i servizi a loro favore, valutare nuove modalità di risposta integrata ai bisogni emergenti. I soggetti con cui l'organizzazione interagisce e/o collabora nell'ambito della sua attività

sono pertanto: i familiari, le associazioni di volontariato, gli enti locali, i servizi sociali e sanitari, enti ed altri soggetti istituzionali, parrocchie e le associazioni e vari comitati.

I colori primari della fotografia che viene presentata sono quelli della motivazione e del senso di appartenenza che permettono ad ognuno di rendersi partecipe, secondo la propria professionalità e le proprie peculiarità.

1.1 NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale dell'A.P.S.P. Residenza Molino è uno strumento utile al controllo e alla valutazione dei risultati ottenuti e segue i principi di trasparenza, attendibilità e chiarezza.

Nella sua stesura vengono presi a riferimento la Legge Provinciale n. 13/2007 e le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale approvate con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1183/2018.

La redazione è stata effettuata dalla Direttrice e dalla Coordinatrice dei Servizi.

La divulgazione del presente documento avviene tramite sito internet istituzionale dell'Ente e in forma diretta ai principali stakeholder.

**Il presente documento si riferisce al
periodo dal 01.01.2024 al
31.12.2024.**

**È stato visionato e approvato dal
Consiglio di Amministrazione in
data 19.05.2025.**

9919 18'02'S052'

2. IDENTITÀ

2.1 PROFILO GENERALE

L'A.P.S.P. è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona senza fini di lucro, avente personalità giuridica di diritto pubblico, normata dalla Legge Regionale n. 7/2005.

Si occupa di garantire servizi in ambito sociosanitario ed assistenziale a carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale.



L'Ente è inserito nella Comunità Alto Garda e Ledro, in particolare sul territorio di Dro, Ceniga, Pietramurata e Drena. La sede legale, che coincide con la sede operativa, si trova a Dro, in via Molino, n. 11.

2.2 SERVIZI ALLA PERSONA E AL TERRITORIO



2.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Azienda si rende parte attiva nel fronteggiare i problemi socioassistenziali, sociosanitari e sociali della popolazione del Comune di Dro, con servizi residenziali, semiresidenziali e sul territorio. Si occupa altresì di promuovere la qualità di vita delle persone che la frequentano e la abitano.

Inoltre, l'APSP è da sempre impegnata e attiva direttamente nel territorio per favorire l'integrazione dei residenti con la comunità circostante, attraverso l'effettuazione di attività ricreative/ e/o culturali e/o motorie in favore degli utenti, anche in collaborazione con altre organizzazioni, finalizzate a promuovere l'inclusione sociale e lo scambio intergenerazionale.

2.4 STORIA

Nei primi decenni del Novecento, l'edificio originario, allora un mulino, venne adibito a cascinale e acquisito dall'Ente Comunale di Assistenza di Dro. Nell'anno 1940 venne trasformato in "Pia Casa di Ricovero" ed un comitato di cittadini volenterosi si occupò di raccogliere fondi per i lavori di sistemazione. Dal 1945, su richiesta degli ospiti della casa, la



direzione dell'Ente fu affidata alle suore dell'ordine di "Maria Bambina". Dall'anno 1951 al 1953 vennero realizzati un consultorio pediatrico, un ambulatorio comunale ed un nuovo reparto donne.

Negli anni Settanta e Ottanta seguirono continue ristrutturazioni. Negli anni Novanta e poi nel 2005 la casa fu nuovamente ristrutturata ed ampliata con l'aggiunta dell'ala a Nord-Ovest, del parco-giardino, del nuovo ascensore e la ristrutturazione dell'area sottotetto al terzo piano.

La costruzione del nuovo edificio è stata ultimata a fine 2017 ed il trasferimento nella nuova sede è avvenuto il 31 gennaio 2018.



2.5 CORNICE ISTITUZIONALE

L'A.P.S.P. è stata autorizzata per l'erogazione dei seguenti servizi:

- 58 posti letto di RSA;
- 2 posti letto non convenzionati;
- attività semiresidenziali (Centro Servizi)
- attività domiciliare e di contesto (Prestazioni infermieristiche e riabilitative, Pasti a domicilio).

2.6 MISSIONE E VALORI

L'A.P.S.P. eroga e promuove servizi nell'ambito del sistema di politiche sociali e sociosanitarie ed è inserita in una rete di relazioni con il territorio circostante.

La Missione dell'Azienda è quella di prendersi cura della salute dei residenti, del loro benessere psico-fisico, della qualità delle loro relazioni, in collaborazione con la rete familiare e con i servizi sociosanitari, garantendo il rispetto della personalità e della libertà di ognuno mirando essenzialmente a salvaguardare e promuovere la salute, la sicurezza e la dignità della persona umana.

2.7 OBIETTIVI STRATEGICI

Per garantire il miglioramento continuo dell'Azienda, ossia dell'operare quotidiano, uno strumento importante è rappresentato dal confronto costante con i fruitori dei servizi e con i familiari oltreché col personale che opera all'interno della struttura.

L'ascolto di tutte le parti interessate, dunque la raccolta di criticità o opportunità di miglioramento, l'acquisizione delle osservazioni e delle proposte, costituisce lo strumento principe nel conseguimento dell'ambizioso obiettivo del "miglioramento continuo".

Altro obiettivo comune è quello di assicurare una Residenza a misura della persona umana, attraverso l'offerta di un ambiente confortevole ed accogliente e relazioni cordiali e significative.

Per garantire il miglioramento continuo dell'Azienda innanzitutto è necessario aver acquisito tutte le autorizzazioni previste dalla vigente norma di legge in materia di autorizzazioni e accreditamento.

Gli obiettivi strategici generali e di servizio vengono espressi all'interno dei piani di miglioramento annuali. I principali obiettivi generali che l'Azienda si pone costantemente ogni anno sono i seguenti:



2.7.1 IL SISTEMA DELLA QUALITÀ

Il sistema raccoglie e mette in relazione le informazioni e le attività prodotte dalle varie strutture organizzative e gestionali dell'Azienda e dai diversi stakeholders. All'interno dell'A.P.S.P. si adottano strumenti che consentono di rendere evidenti gli aspetti di qualità dei processi e dei risultati per poi trasformarli in informazioni utili alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione e lo staff di Direzione assumeranno.



2.7.2 SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Tra i principali strumenti per garantire la qualità dei Servizi erogati si identificano i processi di autorizzazione e accreditamento degli stessi, all'interno dei quali la normativa prevede l'umanizzazione delle cure nonché la centralità dell'utente nel processo di cura.

Nel contesto della RSA il concetto della cura deve essere inteso come presa in carico olistica e globale della persona e dei suoi bisogni individuali.

Per poter tale obiettivo risulta necessario focalizzare l'attenzione sui principi fondamentali:

1. la cura è organizzata attorno e nel rispetto della persona-famiglia e della loro dignità.

I professionisti ascoltano e avvalorano le prospettive e le scelte dei residenti e della famiglia. I valori, le credenze e il background culturale del residente, della famiglia e del contesto sociale sono incorporati nella pianificazione e nella realizzazione delle cure in tutte le fasi di malattia e nel fine vita

2. la condivisione delle informazioni.

I professionisti sanitari comunicano in modo chiaro e rendono partecipi i residenti e i loro familiari, identificati dal residente stesso, in modo che possano partecipare attivamente ed efficacemente alle cure e alle scelte.

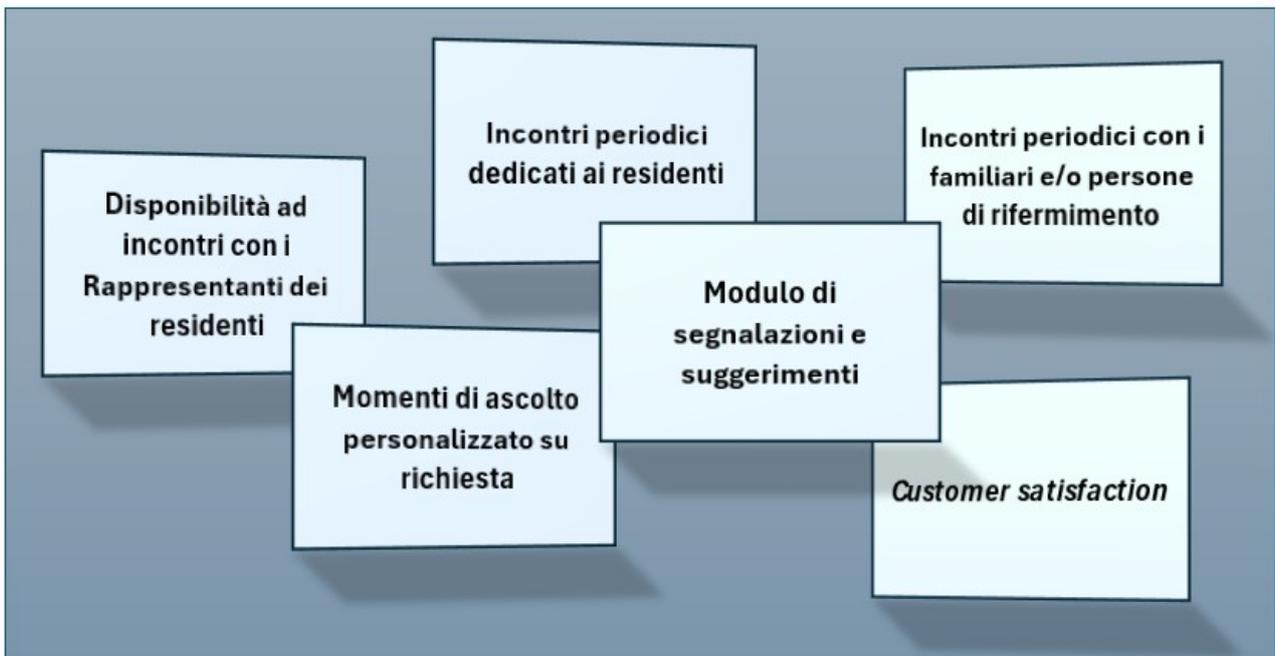
3. la partecipazione.

I residenti e i loro familiari sono incoraggiati e supportati nell'aderire e nel rendersi parte attiva dell'assistenza con le finalità di valorizzare la loro esperienza e di promuovere il mantenimento e/o l'acquisizione delle capacità di cura.

4. la collaborazione.

I residenti e le famiglie sono inclusi nei vari aspetti delle istituzioni, concorrendo alla definizione di politiche e cambiamenti di carattere strutturale, organizzativo ed educativo.

Ulteriori strumenti di ascolto e di raccolta di informazioni relative alla qualità percepita dall'utenza risultano essere:



2.7.3 ATTRATTIVITÀ E TRATTENIMENTO DEL PERSONALE

Attrarre e trattenere i professionisti all'interno dei contesti sanitari è uno degli aspetti fondamentali del management per dare alle persone le migliori risposte ai problemi di salute attraverso attenti processi di selezione del personale, promozione dell'accoglienza e creazione delle condizioni di sviluppo professionale con particolare attenzione alla qualità della vita.

Gli obiettivi di attrattività e di trattenimento dei professionisti sono realizzabili attraverso il perseguimento di tre elementi chiave:

- benessere organizzativo, ossia la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori;
- perseguimento di un equilibrio della qualità di vita-lavoro;
- sviluppo professionale.

L'Azienda riconosce come strategico l'impegno a offrire al personale un ambiente di lavoro stimolante; le evidenze, infatti, dimostrano che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e con un clima interno sereno e partecipativo.

2.7.4 SICUREZZA UTENTI E OPERATORI

Il sistema sanitario è un sistema complesso in cui interagiscono molteplici fattori tra loro integrati a garanzia della qualità delle cure, tra i quali il tema della sicurezza riveste un ruolo fondamentale; questo tema è da ricondurre a due ambiti di riferimento specifici quali la sicurezza del paziente e la sicurezza dell'operatore.

Nello specifico, questi due filoni si declinano in:

- a. insieme delle azioni organizzative (gestione del rischio clinico) messe in atto per fronteggiare eventuali ripercussioni negative di carattere sanitario, etico, legale, assicurativo derivanti da eventi avversi ai pazienti;
- b. creazione di un sistema globale e dinamico di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, applicativo della norma (D.lgs. 81/2008), certificabile e teso ad integrare i sistemi gestionali aziendali con i principi di prevenzione e protezione.

La sicurezza del paziente si persegue attraverso il sistema di gestione del rischio clinico, ossia l'insieme di varie azioni messe in atto in termini di prevenzione degli errori evitabili e/o contenimento dei loro possibili effetti dannosi. La maggior parte degli incidenti nelle organizzazioni complesse è generato dall'interazione fra le diverse componenti del sistema: tecnologica, umana ed organizzativa [J. Reason].

2.7.5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E AMBIENTALE

Le politiche gestionali interne sono volte a garantire il buon funzionamento e l'efficientamento dell'Ente dal punto di vista amministrativo, economico e di impatto ambientale.

2.7.6 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Le espressioni anticorruzione e trasparenza sono spesso utilizzate in modo congiunto e interscambiabile.

In realtà il principio della trasparenza è da intendersi come immediata e facile controllabilità di tutti i momenti e di tutti i passaggi in cui si esplica l'operato della Pubblica Amministrazione allo scopo di garantire la sua imparzialità e il suo buon andamento così come espresso dalla Costituzione.

Tale principio trova concreta applicazione attraverso la possibilità di accesso libero ai documenti amministrativi, l'obbligo motivazionale dei provvedimenti amministrativi, gli istituti di partecipazione al procedimento amministrativo.

L'anticorruzione, invece, prevede di mettere in atto specifiche azioni multidisciplinari e multidimensionali e indica un atteggiamento di prevenzione e repressione al fenomeno corruttivo.

2.7.7 IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI

Obiettivo dell'Ente è quello di provvedere, in collaborazione con la Comunità di Valle, la Provincia Autonoma di Trento e l'A.P.S.S. alla differenziazione dei Servizi offerti al fine di migliorare la risposta ai bisogni rilevati sul territorio circostante. Tra le intenzioni nel medio-lungo periodo vi sono l'implementazione del servizio "Abitare Accompagnato", del Centro Prelievi e del Centro Diurno.

Gli obiettivi strategici prefissati nel triennio sono indicati nella tabella riportata di seguito:

Obiettivi opere strutturali	2025	2026	2027
Lavori di riqualificazione della struttura situata in via molino 9 in collaborazione con il Comune di Dro Piano PNRR gestione Comunale	<p>Inizio lavori entro 24.03.2025</p> <p>Termine previsto del cantiere 02.11.2025</p>	<p>Termine ultimo fissato dalla normativa per l'ottenimento dei fondi PNRR 31.03.2026</p> <p>Messa in funzione appartamenti protetti tra il 01.04.2026 e il 30.06.2026</p> <p>Raccolta e trasmissione dati al fine dell'ottenimento dei finanziamenti PNRR entro il 30.06.2026</p>	<p>Esecuzione lavori di adeguamento e messa in funzione Piano Terra</p> <p>Progettazione dei lavori di ristrutturazione dei piani 2[^] e 3[^] della struttura</p>
Mantenimento degli interventi di adeguamento della struttura situata in via Molino 11	<p>Implementazione di momenti di confronto strutturato con i progettisti e le ditte costruttrici dell'attuale RSA in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -impianto termo idraulico ed elettrico -cabine elettriche -infiltrazioni -maniglioni supporto bagni e piastrelle. <p>1° incontro già effettuato in data 16.12.2024</p>	<p>Verifica strutturale</p>	<p>Verifica strutturale</p>

<i>Adeguamento degli ambienti di vita, sala da pranzo e salotti ai piani RSA</i>	Richiesta contributi PAT per il rinnovamento spazi comuni	Monitoraggio e presidio periodico	Monitoraggio e presidio periodico
<i>Attivazione del servizio "Abitare accompagnato"</i>	Stesura accordo in merito alle modalità di gestione organizzativa e finanziaria con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro entro il 31.12.2025	Attivazione di n. 3 appartamenti protetti e n. 6 stanze secondo la convenzione stipulata a far data dal 01.04.2026	Prosecuzione della convenzione attivata.
<i>Attivazione del Centro Prelievi nella sede di via Molino 11</i>	Implementazione del servizio entro il 31.12.2025 e comunque previa autorizzazione dal Servizio Politiche Sanitarie e da APSS.	Prosecuzione del servizio	Prosecuzione del servizio e valutazione di ricollocarlo nella sede di via Molino 9.
<i>Attivazione del Centro Diurno per utenti esterni</i>	Pianificazione del progetto	Richiesta di attivazione del Servizio nella sede di via Molino 9, qualora i lavori di ristrutturazione riguardino anche il piano terra.	Eventuale attivazione del servizio.
<i>Modifica e miglioramento del processo di gestione del farmaco</i>	Prosecuzione nel miglioramento del processo di gestione della terapia rendendo contestuale la preparazione e la somministrazione dei farmaci delle ore 8.00 (a partire dal 12.05.2025) oltre a quella delle 12.00 e delle 16.00.	Prosecuzione del processo di miglioramento rendendo contestuale anche la preparazione e la somministrazione della terapia serale	Monitoraggio e presidio periodico.
<i>Redazione del piano di inserimento e valutazione (PIV) e dei funzionigrammi per il neoassunto almeno di una figura professionale presente nell'Organizzazione</i>	Completamento dei funzionigrammi non ancora predisposti (guardaroba e lavanderia) e verifica dell'efficacia dei PIV predisposti per la figura professionale dell'infermiere.	Prosecuzione nell'utilizzo e nel monitoraggio di efficacia e fruibilità dei documenti predisposti.	Monitoraggio e presidio periodico.
<i>Avviare il procedimento per l'accreditamento al servizio civile provinciale</i>	Nel secondo semestre dell'anno avvio del processo.	Completamento del processo di avvio e pubblicazione del progetto.	Espletamento del Servizio Civile presso l'Azienda.

3. GOVERNANCE E RISORSE UMANE

3.1 ORGANI DI GOVERNO

L'A.P.S.P. è una pubblica amministrazione e, come tale, prevede la presenza di Organi Istituzionali e di Governo, che ne definiscono le politiche di indirizzo e ne curano gli aspetti gestionali.

Tra questi si possono distinguere:

a. Consiglio di Amministrazione.

È l'organo che definisce le linee di indirizzo, effettua la programmazione e la verifica delle azioni amministrative e gestionali. Si occupa altresì di definire gli obiettivi strategici, assumere le decisioni programmatiche dell'Ente e di verificare che i risultati della gestione corrispondano a quanto è stato impartito.

È composto da n. 5 (cinque) membri compreso il presidente, nominati dalla Giunta provinciale di Trento su designazione motivata del Comune di Dro. La durata in carica del Consiglio di amministrazione è di n. 5 (cinque) anni.

I consiglieri hanno l'obbligo di svolgere il proprio mandato con lealtà e diligenza, secondo il principio di collaborazione, al solo scopo di perseguire le finalità istituzionali dell'azienda.

b. Presidente.

È il Rappresentante Legale dell'Azienda ed è sostituito nel caso di assenza e/o di impedimento dal Vicepresidente; si occupa di curare i rapporti istituzionali della stessa con altri soggetti appartenenti al sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza, le relative rappresentanze, il territorio circostante e la comunità locale.

c. Direttore.

È la figura dirigenziale apicale dell'A.P.S.P. ed è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e socio-assistenziale della medesima, nei limiti delle risorse, delle direttive e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

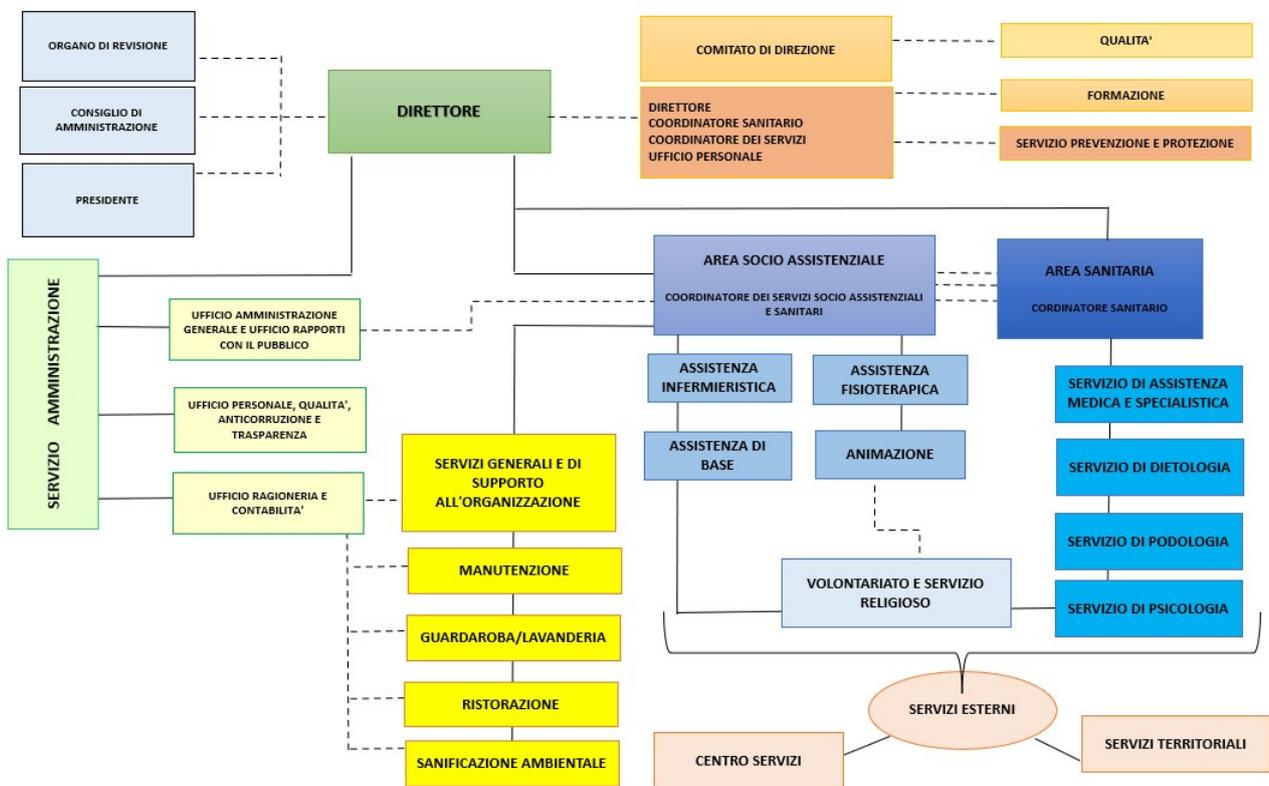
Egli è responsabile della correttezza amministrativa nonché dell'efficienza ed efficacia della gestione in relazione alle risorse assegnate e alle attribuzioni conferite. Al direttore competono tutti gli adempimenti specificatamente previsti dalle vigenti normative e dal regolamento di organizzazione dell'azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare dell'incarico (contratto di lavoro) in vigore presso l'A.P.S.P. È il diretto responsabile della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione in relazione alle risorse a disposizione e alle attribuzioni conferite. È altresì responsabile

della gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e sociosanitaria e assistenziale dell'Azienda.

d. Organo di Revisione.

È un collaboratore del Consiglio di Amministrazione ed assume una funzione di controllo; esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria ed attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione accompagnatoria.

3.2 ORGANIGRAMMA DELL'AZIENDA



3.3 POLITICA DEL PERSONALE

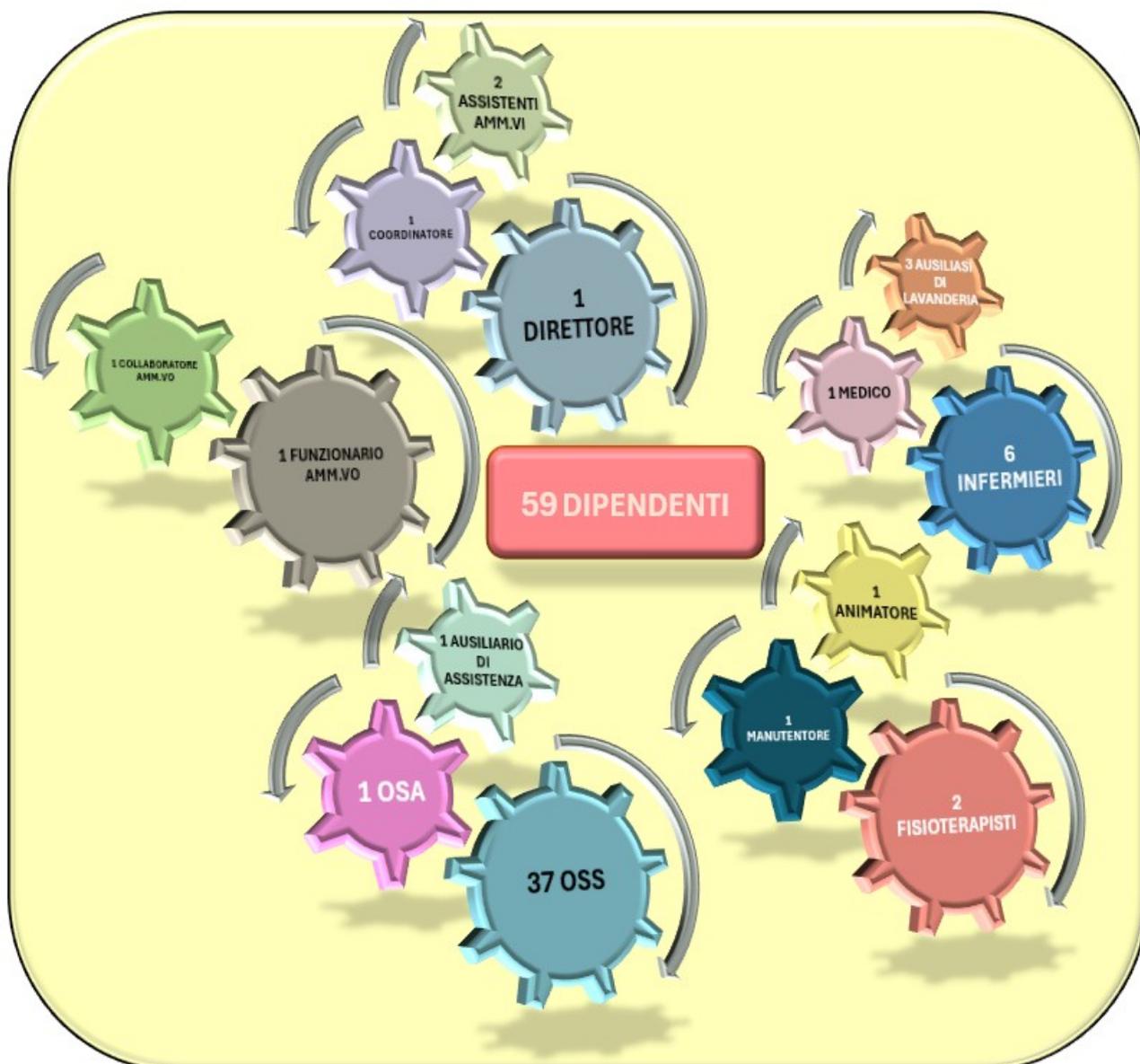
Il personale è risorsa fondamentale al fine di erogare servizi ad alto livello di qualità.

A tutti i dipendenti è applicato il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (Area Dirigenziale e non Dirigenziale) con relativi aggiornamenti e accordi decentrati, ai quali si fa riferimento per la definizione delle retribuzioni e per tutto ciò che concerne il rapporto di lavoro.

3.4 COMPOSIZIONE E CONSISTENZA DEL PERSONALE (al 31.12.2024)

Il resoconto inerente alla composizione del personale alla data del 31.12.2024 evidenzia la presenza di 59 dipendenti, impiegato nei seguenti ambiti:

- Servizio Amministrativo
- Servizio di Coordinamento
- Servizio Medico
- Servizio Assistenziale
- Servizio Infermieristico
- Servizio Riabilitativo
- Servizio di Animazione
- Servizio di Lavanderia e Guardaroba



3.4.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FASCIA DI ETÀ

L'età media del personale dipendente è di 48,1 anni.

Tra i 20 e i 29 anni

3 lavoratori

Tra i 30 e i 39 anni

13 lavoratori

Tra i 40 e i 49 anni

19 lavoratori

Tra i 50 e i 59 anni

17 lavoratori

≥ 60 anni

7 lavoratori

3.4.2 ANZIANITÀ DI SERVIZIO

L'anzianità di servizio media dei dipendenti in forze alla data del 31.12.2024 è di 7,9 anni.

Nel corso dell'anno 2024 sono state bandite ed espletate procedure di stabilizzazione del personale e di concorso al fine di superare il precariato e favorire la fidelizzazione dei dipendenti.



3.4.3 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

Genere	Numero dipendenti
Maschio	7
Femmina	52

Dei 59 dipendenti presenti al 31.12.2024, n. 15 (quindici) hanno un contratto a tempo determinato e i rimanenti (totale n. 44) a tempo indeterminato.

Inoltre, n. 25 (venticinque) dipendenti su 59 hanno un contratto di lavoro a tempo parziale che va da un minimo di 18 ore (50%) ad un massimo di 30 ore settimanali (83,33%).

3.5 FIGURE DI SUPPORTO

3.5.1 LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Da anni l'Azienda collabora con l'Agenzia del Lavoro di Trento nella promozione di progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso l'impiego di lavoratori socialmente utili, in particolare il "Progetto 3.3.D."

I progetti riguardano prevalentemente il sostegno al personale durante le attività di assistenza a favore dei residenti della RSA e generalmente vengono attivati annualmente nel periodo che va da maggio a dicembre. Il personale viene assunto da una Cooperativa che si interfaccia con lo staff di Direzione per l'organizzazione e l'espletamento delle attività previste dal progetto stesso.

3.5.2 LIBERI PROFESSIONISTI

Figura professionale	N. professionisti
Medico di diagnosi e cura	1
Infermieri	3
Psicologo	1
Dietista	1
Podologo	1

Nel corso dell'anno 2024 l'Azienda si è avvalsa della collaborazione di 7 professionisti in regime convenzionato che hanno prestato la loro opera in maniera continuativa a favore dei residenti.

3.5.3 LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Dal 2017 l'Azienda ha stipulato una convenzione con il Tribunale di Rovereto al fine di accogliere fino a n. 5 (cinque) lavoratori di pubblica utilità o soggetti autorizzati alla messa in prova tramite la sottoscrizione di un apposito Accordo. Quello in vigore ha validità triennale, è stato sottoscritto in data 13.12.2023 e recepito in data 14.12.2023.

Tali risorse possono dare supporto ai servizi generali, ai servizi assistenziali e di animazione.

L'inserimento del lavoratore è subordinato ad un colloquio conoscitivo volto ad individuare l' idoneità del soggetto in relazione alla peculiarità dell' ambiente e ad individuare la mansione più appropriata alle aspettative reciproche.

I progetti generalmente attivati dall' organizzazione sono di due tipologie:

- attività che prevedano accompagnamento di utenti dei servizi socioassistenziali e sociosanitari in sedia a rotelle;
- lavori di riordino e sistemazione di locali e movimentazione e sistemazione di beni all' interno delle strutture assistenziali.

3.5.4 VOLONTARI

L' Azienda punta da sempre alla valorizzazione e al coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato e di singoli soggetti. Questi collaborano prevalentemente con il Servizio di Animazione partecipando alle iniziative di loro interesse ed alle uscite sul territorio.

Insieme al personale dipendente, tali soggetti hanno partecipato alle iniziative formative proposte interne relative a:

- trasporto degli utenti non autosufficienti sui mezzi di proprietà dell' Azienda;
- approccio e relazione con l' Anziano affetto da demenza.

Sono stati inoltre invitati a partecipare alla formazione proposta da U.P.I.P.A.

Il valore sociale dei volontari a favore dei residenti si può declinare nelle seguenti modalità:

- disponibilità di tempo dedicato alla socializzazione e relazione con i residenti;
- supporto ai residenti durante le attività di animazione e durante le uscite di gruppo e/o per visite specialistiche;
- arricchimento delle proposte di animazione;

Al 31.12.2024 i volontari attivi presso l' Ente sono 28 di cui 5 maschi e 23 femmine.



3.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2024 la formazione registrata nella piattaforma provinciale dedicata alla rendicontazione dei crediti ECM indica i dati seguenti:

AREA CONTRATTUALE	Totale Personale	Personale Partecipante	Part. Corsi in sede	Ore form. Corsi in sede	Crediti	Part. Prov. Trento	Ore form. Part. Prov. Trento	Crediti	Part. Aut.	Ore form. Aut.	Crediti Aut.	Media Crediti
DIRIGENZA DELLA SANITÀ	1	1	12	37:30	43.0	0	0:00	0.0	0	0:00	0.0	43.00
COMPARTO SANITARIO	1	1	11	45:00	54.6	0	0:00	0.0	0	0:00	0.0	54.60
COMPARTO NON SANITARIO	3	2	4	5:00	0.0	0	0:00	0.0	0	0:00	0.0	
TOTALE	5	4	27	90:30	97.6	0	0:00	0.0	0	0:00	0.0	48.80
CCPL AUTONOMIE LOCALI	57	55	149	483:45	347.4	4	22:15	7.3	2	100:00	100.0	64.96
ALTRA TIPOLOGIA DI RAPPORTO	5	5	6	5:00	0.0	1	1:00	0.0	0	0:00	0.0	0.00
TOTALE	62	60	155	491:45	347.4	5	23:15	7.3	2	100:00	100.0	56.84

Rispetto al prospetto sopra esposto l'Ente ha organizzato in forma autonoma eventi specifici in tema di:

- sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008
- relazione con la persona affetta da demenza
- gestione delle emergenze e urgenze sanitarie in A.P.S.P.

Dal 2025 è stato attivato un sistema di monitoraggio relativamente all'attività formativa programmata e fruita dai singoli professionisti.

3.7 AZIONI DI CONCILIAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE

In relazione alla storia e alla cultura organizzativa dell'Ente, nel corso dell'anno 2024 si è rilevata l'opportunità di implementare strategie di conciliazione per favorire il trattenimento del personale in servizio e il benessere organizzativo.



Tra le principali azioni di miglioramento sono state individuate:

- orario di lavoro flessibile ad esclusione del personale che eroga i servizi essenziali e/o di assistenza alla persona;
- modalità di lavoro agile;
- revisione dei contratti a part-time sulla base delle legittime attese degli stakeholders;
- pianificazione annuale suddivisa per quadrimestri delle assenze programmate;
- revisione della turnistica;
- gestione del rientro al lavoro dopo lunga assenza.

3.8 PROGETTI DI SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

Nell'anno 2024, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Dro, è stato introdotto presso l'Azienda il Progetto "Ci sto? Affare fatica!".

Nelle due settimane di progetto predefinite dal Comune di Dro da svolgersi sul territorio, sono state identificate alcune giornate nelle quali i ragazzi hanno partecipato alla vita degli anziani residenti in RSA; durante questi momenti, insieme a loro, hanno effettuato prevalentemente attività di animazione e di scambio intergenerazionale.



4. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

In relazione alla situazione evidenziata al 31.12.2024, si evidenzia quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVITÀ</u>		<u>PASSIVITÀ</u>	
Immobilizzazioni	€ 1.083.547,02	Capitale di dotazione	€ 1.370.201,12
		Utile d'esercizio	€ 39.408,04
Attivo circolante	€ 1.943.863,61	Capitale di terzi	€ 1.682.355,74
Ratei e risconti attivi	€ 69.114,07	Ratei e risconti passivi	€ 43.967,84
Totale attività	€ 3.096.524,70	Totale passività	€ 3.096.554,70

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	(A)	€ 3.444.803,16
Costo della produzione	(B)	€ 3.442.618,21
Risultato della gestione caratteristica	(A-B)	€ 2.184,95
Risultato della gestione finanziaria	(C)	€ 37.378,46
Risultato della gestione straordinaria	(E)	€ 8.246,63
Risultato prima delle imposte	(A-B+C+E)	€ 47.810,04
Imposte sul reddito		€ 8.402,00
Risultato/utile di esercizio		€ 39.408,04

Il bilancio dell'anno 2024 si chiude in linea con quello relativo all'anno precedente, all'interno del quale risultava un utile di esercizio pari ad € 34.528,15.

5. SERVIZI EROGATI DALLA A.P.S.P.

5.1. RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A.)

Bisogni a cui il Servizio risponde



Nel corso del 2024 sono stati registrati 31 nuovi ingressi, 25 decessi e 3 dimissioni. Dei residenti presenti durante l'anno 55 sono di genere femminile e 36 di genere maschile.

Nella tabella sotto riportata vengono analizzati i dati sugli ingressi, i decessi e le dimissioni relative agli ultimi anni.

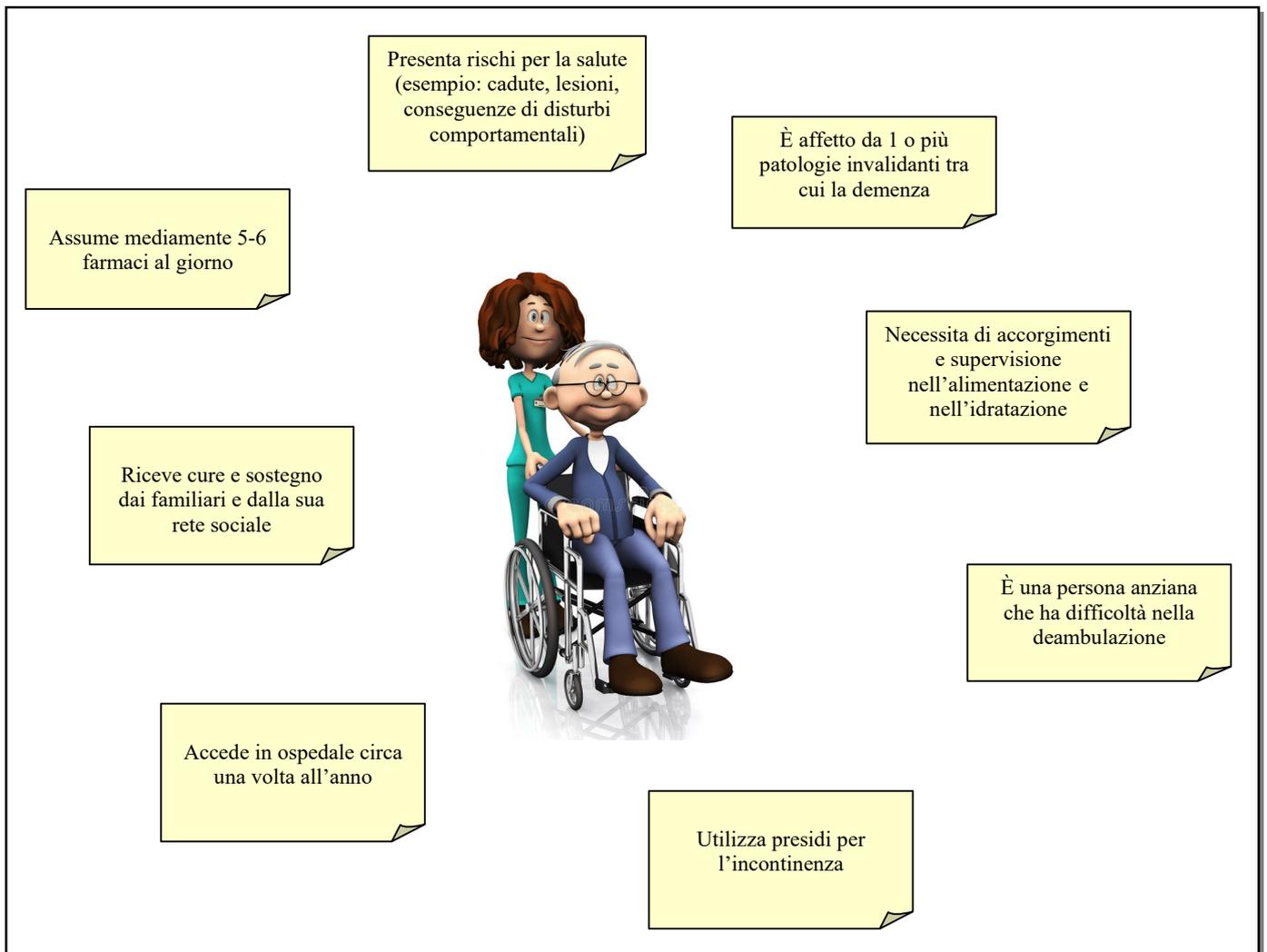
	2024	2023	2022	2021*	2020 *	2019	2018
Giornate di presenza	21.856	21.815	20.906	20.470	17.044	20.809	20.417
Numero nuovi ingressi	31	18	17	21	24	26	30
Numero decessi	25	19	13	11	30	15	15
Numero dimissioni	3	1	3	2	0	10	2

*il dato comprende gli utenti della RSA di transito/Covid

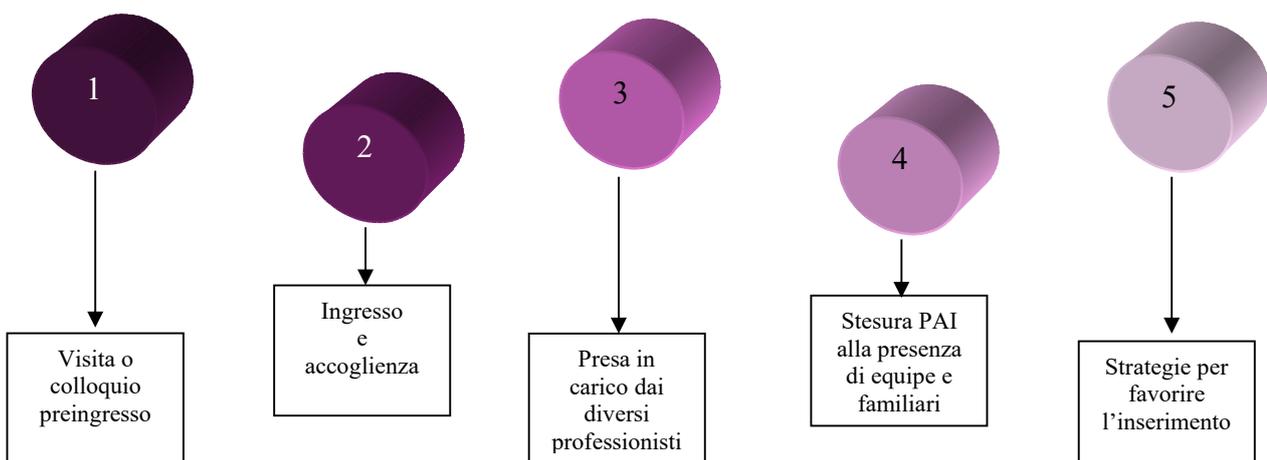
In fase di ingresso del nuovo residente, il personale viene coinvolto in:

- inserimento del residente all'interno del nuovo ambiente di vita;
- stesura e partecipazione al PAI di ingresso con il familiare;
- colloqui conoscitivi pre-ingresso se il residente proviene dal domicilio;
- adempimenti burocratici per l'ingresso.

Il residente tipo che usufruisce del servizio residenziale è una persona con risorse e abilità residue da valorizzare durante le attività della vita quotidiana e, generalmente, presenta le seguenti caratteristiche:



Per i residenti che provengono dal domicilio viene effettuata una visita preingresso da parte di due professionisti della A.P.S.P., al fine di conoscere l'utente e la famiglia, sondare le loro aspettative ed iniziare ad instaurare una relazione di fiducia.



5.1.2 SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio assistenziale

Si occupa di effettuare interventi di assistenza diretta alla persona, funge da supporto agli interventi riabilitativi e mette in atto interventi di comfort, di igiene e di sicurezza sugli ambienti sociali e di cura della persona.

Servizio medico

Ha la responsabilità della promozione e del mantenimento della salute dei residenti attraverso funzioni preventive, diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e di educazione sanitaria.

Servizio infermieristico

Si occupa di rilevare, valutare e prendere in carico i bisogni della persona. organizza il processo di cura, registra in CSS i dati raccolti e le indicazioni a favore del personale di assistenza o di altri professionisti, li condivide anche verbalmente con il resto del personale di assistenza.

Servizio riabilitativo

Le prestazioni si distinguono in:

- programmi di prevenzione, cura e riabilitazione;
- valutazione e proposta di adozione di dispositivi e/o mantenimento delle competenze funzionali dei residenti;
- interventi appropriati alle diagnosi.

Servizio di Coordinamento

Si occupa di organizzare, coordinare e supervisionare i servizi che vengono erogati a favore dei residenti.

Servizio di animazione

Le proposte animative sono rivolte ai residenti e ai loro familiari. Si possono distinguere attività individuali, di gruppo, momenti festosi e uscite sul territorio. Mirano a stimolare e a valorizzare la socialità.

Servizio psicologico

L'attività di consulenza psicologica è rivolta agli utenti, ai familiari e al personale.

Lo psicologo ha inoltre effettuato incontri formativi/informativi rivolti ai familiari.

Servizio podologico

Effettua un accesso ogni 1-2 mesi e si occupa di garantire la cura dei piedi e delle unghie ai residenti da patologie complesse e/o con bisogni specifici rilevati dal personale sanitario.

Servizio nutrizionale

Nel 2024 è stato attivato il servizio di una dietista come supporto, al fine di integrare le valutazioni nutrizionali, la revisione dei menu e il presidio dei principi igienico-sanitari negli ambienti della cucina.

Servizio religioso

Nel corso del 2024 è stato garantito l'accompagnamento spirituale agli anziani residenti in R.S.A.

5.1.3 INIZIATIVE A VALORE E A IMPATTO SOCIALE

Le attività di interazione sociale all'interno della Residenza Molino hanno riscontrato valorizzazione e riconoscimento nella funzione terapeutica e riabilitativa dello stimolo al fare e condividere esperienze.

Nel tempo, l'aggravamento degli anziani residenti ha richiesto sempre più attenzione alla personalizzazione degli interventi ed alla progettazione di elementi di socializzazione e di



animazione nella vita quotidiana piuttosto che del “tempo libero”, in una logica capace di restituire una dimensione esistenziale della vita all'interno della residenza, in modo da ricostruire, per quanto possibile, modelli di vita “familiare” nel significato più ampio e soggettivo del termine.

Per qualificare il tempo e la vita quotidiana all'interno della struttura è necessario uno sforzo che porti alla personalizzazione e all'individualizzazione di interventi finalizzati al soddisfacimento di tre dimensioni cardine:

- **AUTOREALIZZAZIONE:** possibilità di attuare ancora concretamente le proprie aspirazioni, desideri, passioni, stili di vita e sentirsi appagati e soddisfatti di ciò, superando, ove possibile, gli ostacoli derivanti dalla non autosufficienza.
- **OPEROSITÀ:** possibilità di vedere espresse, promosse e valorizzate le capacità, le attitudini, le abilità, le competenze del residente nell'agire nel quotidiano e nella gestione del tempo libero, superando ove possibile gli ostacoli derivanti dalla non autosufficienza.
- **AFFETTIVITÀ:** possibilità di mantenere e sviluppare relazioni affettive ed emotive autentiche anche all'interno della residenza sia con persone, che con oggetti personali ed animali significativi.

Da ciò si evince come la funzione animativa qualificata, in particolare nella sua dimensione progettuale, possa costituire il pilastro della dimensione sociale della vita degli anziani in struttura e possa contribuire in parte anche ad un miglioramento della salute complessiva degli utenti.

La macro-attività di animazione consiste:

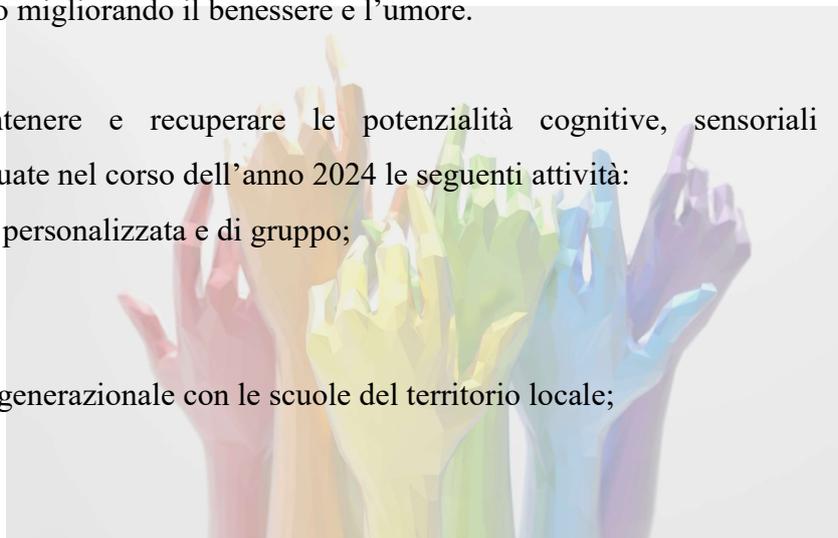
- collaborare nella rilevazione dei bisogni relazionali dell'ospite, delle potenzialità residuali ed individuazione di strategie di risposta nell'ambito dell'equipe multiprofessionale (stesura dei piani di assistenza individualizzati);

- programmazione ed attuazione degli interventi socio-culturali-ricreativi;
- coordinamento degli operatori e volontari addetti al servizio;
- mantenimento dei rapporti sociali tra il residente, la sua famiglia, la rete amicale e la comunità territoriale di appartenenza.

PUNTO CARDINE di tante proposte di animazione sono le uscite dalla struttura. Far conoscere, cercare di mantenere oppure accrescere le conoscenze dei residenti su alcuni luoghi culturali e naturali o semplicemente partecipare ad alcuni momenti ricreativi o iniziative sociali del territorio permette di essere maggiormente coinvolti e stimolati ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze esplorando il Trentino migliorando il benessere e l'umore.

In ottica di valorizzare, mantenere e recuperare le potenzialità cognitive, sensoriali e comportamentali sono state effettuate nel corso dell'anno 2024 le seguenti attività:

- musicoterapia individuale personalizzata e di gruppo;
- pet-therapy;
- uscita in barca a vela;
- iniziative di scambio intergenerazionale con le scuole del territorio locale;
- uscite al museo.



5.1.4 SERVIZI ALBERGHIERI



5.1.5 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

I servizi erogati dalla Residenza Sanitaria Molino, sono considerati la risposta organizzativa alle esigenze assistenziali che emergono dall'analisi dei bisogni del residente e pertanto in progressiva trasformazione nel tempo. Per garantire la qualità dell'assistenza il personale di tutti i servizi contribuisce in modo attivo e coeso alla pianificazione e alla gestione delle attività. Vengono



utilizzati strumenti comuni per la pianificazione dell'assistenza; quest'ultima comprende non solo la parte relativa ai bisogni sociosanitari, ma tiene in considerazione la globalità della persona, con il proprio vissuto, le proprie difficoltà e le proprie risorse. Questo permette di identificare l'interventi che possono essere realizzati al fine di garantire una buona personalizzazione delle cure e una maggiore qualità delle relazioni.

Coloro che non sono autonomi nello svolgimento delle attività della vita quotidiana vengono supportati dai professionisti dedicati, affinché possano trovarsi in una situazione di benessere e godere di una buona

qualità della vita; l'assistenza è mirata a mantenere, valorizzare e potenziare l'autonomia residua ove concretamente possibile, valorizzando le risorse residue e stimolandone le abilità.



Oltre ai servizi socioassistenziali e sanitari, vi sono anche un servizio medico, un servizio riabilitativo, un servizio socio-relazionale; a questi servizi considerati primari si

aggiungono il servizio di supporto psicologico, il servizio podologico, il servizio religioso, i servizi di benessere e cura di sé.

MODALITÀ DI ACCESSO

<p>POSTI IN CONVENZIONE</p>	<p>L'accesso ai posti in regime di convenzione, avviene contattando l'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.), istituito nel Distretto Sanitario di appartenenza del residente, attraverso il medico di medici generale o il servizio sociale del territorio, oppure dall'ospedale dove la persona interessata è ricoverata.</p>
<p>POSTI "PRIVATI A PAGAMENTO"</p>	<p>Per accedere ai posti non convenzionati quindi a pagamento le modalità sono espresse nel regolamento per gli accessi in modalità pagamento approvato dal cda in data, con determina numero.</p>



5.2. SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

I servizi semiresidenziali sono rivolti a persone che non usufruiscono del servizio di R.S.A. e quindi alla cittadinanza del territorio circostante, che intende accedere alla struttura per favorire l'espletamento di bisogni specifici.

5.2.1. SERVIZIO MENSA

Il servizio prevede la possibilità di consumare il pasto presso le sale da pranzo della Residenza Molino in un orario a scelta compreso tra le 12.00 e le 13.30.

Il menù proposto è il medesimo previsto per i residenti con la possibilità di richiedere variazioni sulla base delle indicazioni dietetiche prescritte dal proprio medico curante.

Il servizio può essere richiesto e autorizzato per tutti i giorni della settimana, ivi comprese le festività.



MODALITÀ DI ACCESSO

IN CONVENZIONE

Il servizio è rivolto prevalentemente a persone con più di 64 anni, con limitata autonomia e prive di adeguato supporto familiare, che non sono in grado di confezionare autonomamente il pasto o che necessitano di un'alimentazione corretta. Il servizio può essere rivolto anche a persone adulte o disabili.

Il servizio è attivabile tramite richiesta al Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e prevede l'erogazione di un servizio il più possibile individualizzato e coerente con i bisogni rilevati.

NON IN CONVENZIONE "A PAGAMENTO"

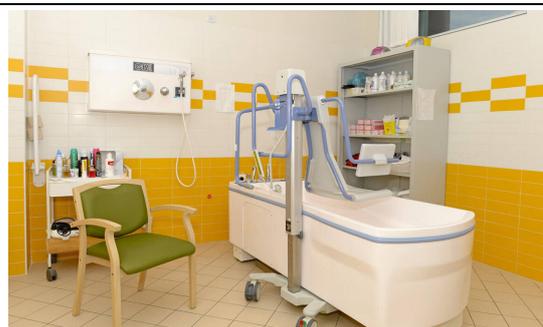
Il servizio è rivolto alla medesima popolazione sopra descritta e può essere attivato contattando direttamente gli uffici dell'A.P.S.P.

5.2.2. BAGNO PROTETTO

Il servizio prevede, di norma, l'effettuazione di un bagno settimanale presso i locali della residenza ed è attivo in tutti i giorni feriali.

Il bagno viene effettuato nel rispetto delle procedure esistenti, del grado di autonomia e dello stato di salute della persona con prodotti messi a disposizione dalla struttura stessa. Rimangono esclusi eventuali prodotti farmaceutici necessari.

Se richiesto, è possibile usufruire del servizio trasporto con o senza accompagnamento. L'accompagnamento della persona non deambulante, dall'abitazione all'automezzo adibito al trasporto è a carico dei famigliari.



MODALITÀ DI ACCESSO	
IN CONVENZIONE	Il servizio è rivolto a prevalentemente persone con più di 64 anni, ma può essere rivolto anche a persone adulti o disabili. Il servizio è attivabile nella medesima modalità prevista per il Servizio Mensa.
NON IN CONVENZIONE “A PAGAMENTO”	Il servizio è rivolto alla medesima popolazione sopra descritta e può essere attivato contattando direttamente gli uffici dell’A.P.S.P.

5.2.3. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DIURNA E ATTIVITÀ RICREATIVA

Il servizio socio-relazionale e di animazione promuove gli aspetti legati alla sfera relazionale; questi non sono solo rivolti e finalizzati a coloro che sono residenti all’interno della struttura e che usufruiscono del servizio R.S.A., ma anche alla popolazione esterna circostante. Questo permette di creare una continuità sociale e un ambiente aperto e accogliente per la cittadinanza.



Il servizio è rivolto a prevalentemente persone autosufficienti che hanno voglia e/o necessità di socializzare.

MODALITÀ DI ACCESSO

Il servizio è gratuito ed è attivabile contattando gli uffici amministrativi della A.P.S.P. e/o tramite richiesta al Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro.

5.3. SERVIZI DOMICILIARI E DI CONTESTO

Tali servizi vengono erogati al domicilio dell’utente da professionisti della A.P.S.P. e sono rivolti a persone residenti all’interno del Comune di Dro.

5.3.1. PASTI A DOMICILIO

Il servizio di pasti a domicilio prevede la consegna del pasto agli utenti presso il loro domicilio ed una attività di monitoraggio del benessere della persona che usufruisce dello stesso. Durante la consegna del pasto vengono altresì monitorati il contesto sociale, l'ambiente di vita dell'utenza e/o altri aspetti segnalati dal Servizio Sociale di riferimento.



Il menù proposto è lo stesso previsto per i residenti della R.S.A. con la possibilità di variazioni sulla base delle indicazioni dietetiche prescritte dal medico curante.

La consegna al domicilio avviene tra le ore 11.00 e le 13.00 di tutti i giorni della settimana, comprese le festività.

MODALITÀ DI ACCESSO

IN CONVENZIONE	<p>Il servizio, oltre alla consegna del pasto, prevede un'attività di monitoraggio dell'utenza. Si tratta di un servizio rivolto prevalentemente a persone con più di 64 anni, ma può essere rivolto anche a persone adulti o disabili.</p> <p>Il servizio è attivabile nella medesima modalità prevista per il Servizio Mensa.</p>
NON IN CONVENZIONE "A PAGAMENTO"	<p>Il servizio è rivolto alla medesima popolazione sopra descritta e può essere attivato contattando direttamente gli uffici dell'A.P.S.P.</p>

5.3.2. PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE E RIABILITATIVE A DOMICILIO

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE

Si tratta della possibilità di usufruire di prestazioni infermieristiche in regime di pagamento direttamente al domicilio.

Sono destinatari del servizio tutti i cittadini aventi bisogno di prestazioni infermieristiche direttamente al proprio domicilio. Per attivare il servizio è necessario presentare la prescrizione redatta dal proprio medico di medicina generale.



PRESTAZIONI RIABILITATIVE

Si tratta della possibilità di usufruire di prestazioni fisioterapiche in regime di pagamento direttamente al domicilio.

È necessario presentare la prescrizione redatta dal proprio medico di medicina generale.



MODALITÀ DI ACCESSO

Per attivare il servizio non convenzionato è sufficiente contattare telefonicamente, a mezzo mail oppure recarsi personalmente presso gli uffici dell'A.P.S.P.